

# UN FILO DI STORIE

*A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.*

**Settimana dal 17 novembre 2021**

Dal gennaio 2021, con la ripresa regolare del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.



---

# Al lavoro



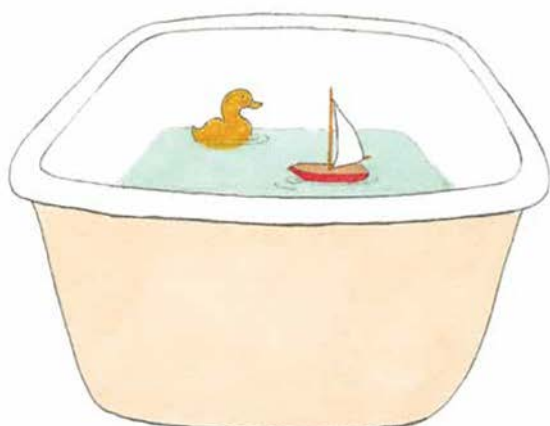
Helen Oxenbury

*Al lavoro / Helen Oxenbury. Camelozampa, 2021 - da 1 anno*

---

Un vero gioiellino, questo cartonato con le punte arrotondate, di piccole dimensioni, per piccole mani; fa parte della nuova collana “A bocca aperta” della casa editrice Camelozampa, destinata ai piccolissimi, dal loro punto di vista. La collana è composta da quattro deliziosi titoli di Helen Oxenbury, l’illustratrice inglese resa famosa da Dieci dita alle mani e dieci dita ai piedini e da A caccia dell’Orso un classico della letteratura ad alta voce.

Questo Al lavoro è dedicato alla quotidianità di un bambino fatta di piccoli gesti e grandi scoperte. Descrive le prime esperienze di vita e tutto il lavoro che i bambini svolgono continuamente, riconoscendo in quelle attività delle vere e proprie fatiche. La struttura del cartonato prevede 14 pagine per sette attività; nessuna parola, solo il titolo è “parlante” ed offre l’etichetta concettuale cui appartengono gli oggetti e le azioni. Le immagini nitide si stagliano sul fondo bianco e sono presentate con una scelta grafica molto particolare: ogni oggetto, un seggiolone, un vasino, un piatto, un bagnetto campeggia nitido nella pagina di sinistra mentre in quella di destra, lo stesso viene inserito in un contesto che “narra” l’attività svolta dal bambino. Mangiare, usare il vasino, andare a passeggio, prendere il latte, prepararsi a dormire, tutto diventa momento di scoperta, paura, fatica. Non storie, quindi, ma momenti importanti proposti in chiave ironica e delicata che scaturiscono da una sorprendente attenzione nei confronti dei piccoli che potranno identificarsi con il protagonista, un bambino una bambina “veri”, non animali umanizzati, nell’impegnativo “lavoro” che il crescere comporta.

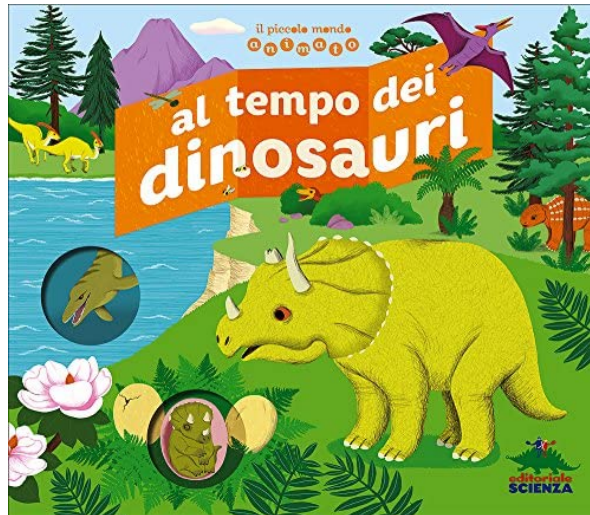




*Che tempo fa? / Elve Fortis de Hieronymis. Interlinea, 2019 - da 3 anni*

Nelle coloratissime pagine realizzate con la tecnica del collage, e nel testo in rima ricco di divertenti onomatopree, si muove una folla di animali che attraversano le varie stagioni dell'anno. Mentre in cielo il sole sta per essere coperto da minacciose nuvole grigie, quattro allegre anatrellle giocano a nascondino nello stagno, starnazzando con il loro Qua Qua Qua, e nel laghetto risuona il Gra Gra Gra della rana, che si bagna sotto la sottile pioggerella: Tic Tic Tic. Ma presto si manifestano le saette dei lampi e il fragore dei tuoni: Bang Bang Bang. Tutti gli animali corrono nelle loro case, in un fuggi-fuggi generale, che risparmia solo quelli, come la lumaca e la tartaruga che la casa se la portano addosso. Dopo l'intenso imperversare -Toc Toc Toc - dei chicchi gelidi di grandine, finalmente torna il sereno, con l'arcobaleno che squarcia le nubi. Gli uccellini riprendono ad intonare il loro Cip Cip Cip e il ragno a tessere indisturbato la sua tela, che rifulge d'argento alla luce del sole. All'ora di pranzo, mentre i volatili mangiano gustosi moscerini, si elencano, forse per compiacere i piccoli lettori golosi, i piatti del giorno: pasta al forno, arrosto, frittatine e patatine. Nel tardo pomeriggio un variopinto tacchino dedica il suo Glu Glu al sole rossiccio che sta tramontando, mentre il topo nero insegna a sette topini bianchi come si raccolgono le nocciole, sotto le foglie svolazzanti nel vento. A sera, nella grigia nebbia incolore, si aggirano sette gatti, gli unici che con i loro occhioni sfavillanti riescono a vedere qualcosa. E nell'avvicinarsi delle opposte temperature, si apprende che anche il freddo ha i suoi vantaggi. Per esempio, non si pesca, perché l'acqua del lago è gelata e sotto la lastra di ghiaccio i pesciolini festeggiano lo scampato pericolo! Sotto i candidi fiocchi di neve gioiscono anche gli orsi mattacchioni che si scatenano, suonando e ballando. Le ultime pagine ritraggono l'allegro girotondo di tutti gli animali, che hanno attraversato tutte le stagioni di un intero anno, trovando in ognuna le ragioni e le occasioni di vita e di felicità.





*Al tempo dei dinosauri / Jean-Baptiste de Panafieu ; Illustrazioni di Nathalie Choux. Editoriale Scienza 2017 - da 4 anni*

Un libro cartonato per bambini sui dinosauri, per scoprire chi erano e come vivevano gli animali preistorici. Libro con inserti pieghevoli nelle pagine, belle immagini colorate che attirano l'attenzione dei bambini sia maschi che femmine. Spiega in modo semplice ma chiaro i vari tipi di dinosauro e di tanti altri animali di terra, di mare e del cielo che popolano le pagine su cui il bimbo può intervenire grazie ai pieghevoli o agli inserti che ruotano.

Siamo nel Cretaceo, 66 milioni di anni fa. Il sole è appena sorto e un giovane triceratopo si sveglia e inizia a brucare cespugli di felci. Seguiolo durante la giornata: scoprirai dinosauri grandi e piccoli, alati e corazzati, erbivori e predatori. Osservali mentre combattono o mentre cacciano, e impara tante curiosità su di loro. Perché i dinosauri sono scomparsi? Avevano le piume? C'erano esemplari in grado di nuotare? "Al tempo dei dinosauri" è un libro che assicura un viaggio affascinante in un Jurassic Park illustrato.





*Il giardiniere dei sogni / Claudio Gobbetti, Diana Nikolova. Sassi Editore, 2019 - da 5 anni*

In una terra fiabesca con “un nome che a volte suona bene, ma che nessuno conosce” vive un uomo così vecchio da non ricordarsi più la sua vera età, con una lunga barba bianca, un buffo cappello e un paio di occhiali, che scrive, schiacciando i tasti consumati di una rumorosa macchina da scrivere, “C’era una volta...” Alla fine della pagina il vecchio, che è un giardiniere, parte alla ricerca del luogo perfetto per piantarla: lo trova seguendo un metodo stocastico ovvero probabilistico, e poi ogni giorno, con scrupolo, vi ritorna per prendersene cura. Dopo una lunga e paziente attesa da quella pagina sotterranea vede crescere un bellissimo albero dal tronco robusto e dalla folta chioma, fatta di pagine riempite di parole che “lasciavano rotolare fuori i protagonisti delle loro storie”. Quando li giudica maturi il giardiniere raccoglie tutti i fogli con cura, li trasporta nella sua casetta e li cuce a mano tra loro creando tanti libri che poi lascia volare liberi, fuori dalla finestra. I libri sbattendo le pagine come ali fanno un lunghissimo viaggio, sopra mari conosciuti, tra torridi deserti, di giorno e di notte, fino a raggiungere in città una biblioteca, dove riposeranno tra tanti libri pieni di altre storie. Lì un bambino potrà prenderne uno in bilico, che sembra chiamarlo, e farsi affascinare tanto da trascurare tutto il resto e continuare nel sonno a viverne la storia. Questo è un albo illustrato molto raffinato che può essere letto in autonomia dal bambino, grazie anche alla scelta di dare alle parole grandezza diversa, o che gli adulti potranno leggere ai più piccoli o per sé stessi. È la celebrazione della bellezza dei libri stampati (addirittura cuciti a mano!), e del potere della lettura che, come un seme, ha bisogno di essere seminata, accudita e coltivata con amore e con dedizione per poter dare i suoi frutti e creare lettori. Ma che possiede anche un elemento di rischio: essere trascinati in un’altra dimensione, e la scena del bambino in bilico sulla sedia per riuscire a prendere proprio quel libro fatato, lo evidenzia con straordinaria efficacia. Un testo fatto di parole delicate e musicali, che ben si prestano ad una lettura ad alta voce, di immagini poetiche, che contengono solo i protagonisti della narrazione, dai tenui colori pastello per una storia che ha il sapore di una fiaba, raccontataci già dalla copertina con l’uomo in grembiule letteralmente immerso nelle foglie-pagine, e dal titolo che paragona i libri ai sogni.

